

senza pena, *ut in parte*. Fu presa. Ave: 146, 17, 2.

Fu posto, per li dicti, hessendo le Procuratie debitrice di tanse per conto di commessarie, sia preso li VIII Savii debbino veder et terminar a chi toca pagarle, et per suprir al numero siali azonto 4 di X Savi sopra le Decime. 137, 5, 0.

49 Fu posto, per sier Alvixe Mocenigo el cavalier consier, sier Ruzier Contarini, sier Zuan Sanudo, sier Iacomo Pixani proveditori sopra la Sanità una parte di proveder a la quantità di poveri è in questa terra, la qual ha molti capi. La copia sarà scritta qui avanti.

Et sier Zuan Matio Bembo Cao di XL, vol la parte con certa condition, sicome *difuse* scriverò qui avanti.

Et sier Gabriel Moro el cavalier Savio a terra ferma messe una altra soa oppinion, la copia *etiam* sarà qui avanti, la qual non fu accepta al Conseio. Et primo parlò ditto sier Gabriel Moro preditto, et li rispose sier Alvixe Mocenigo sopranominato. Andò le parte: di quella del Moro 3, del Bembo 8, del Mocenigo et Savii sopra la Sanità et questa fu presa.

Fu posto, per li Consieri, excetto sier Daniel Renier, Cai di XL, et Savii, atento le optime operatione fatte a la Signoria nostra per il magnifico domino Piero di Piero Labia habitante a Fiorenza, sicome ha referido sier Marco Foscarei venuto orator nostro de li, el qual desidera venir ad habitar in questa terra con soa facultà et fameia, et vol privilegio di esser cittadin *intus et extra*, pertanto li sia concesso, sottozando a qualunque carico, graveza et angarie et qualunque ordinatione de li altri cittadini.

Et contradixie sier Antonio Bembo è di Pregadi, qual è Proveditor sora la mercadantia, dicendo questi forestieri tuò l'inviamento a nostri, et non se die romper le leze.

Et li rispose sier Marco Foscarei, qual è di la Zonta, dicendo li meriti et bone operatione di costui, et li danari prestadi per spazar l'armada. Andò la parte. Fu presa. Ave 139, 39, 26.

*Di Bergamo vene lettere, qual fo lette, di rectori; etiam di sier Tomà Moro proveditor zeneral, di 12.* Come inimici passono quel di Adda et rebateno li nostri et ha preso Agustin Cluson ferito et zerca 60 di so' fanti tra feriti et morti et malmenati, rota *etiam* la compagnia del Cagnolo et con gran butino si sono levati et andati di là di Adda. Et scriveno dil castellan di Mus, si tien si acorderà con spagnoli. Lecco è stà soccorso.

*Et ditto proveditor Moro scrive.* Esser venuto li per haver danari, et a caso acadete questi disordini: provederà al bisogno etc.

*Da Coyra, del Grangis fo letto lettere venute per via di Bergamo.* Come a grisoni dieno venir 4 oratori di le terre franche per haver certo numero di fanti da loro; pertanto saria bon far provision, et si toy a nostri stipendi di la liga 3000 di loro, perchè non andarano con inimici, et che'l scrive a la Signoria aziò sia presto, perchè scrivendo al re Christianissimo è molto lontan, etc.

In questo zorno, da poi disnar, atento per la terra si refudava a tuor le monede todesche da soldi 2, *unde* li pistori andono a li Cai di X per saper quello havessero a far, *unde* fu fatto far una crida a Rialto et a S. Marco, che niun possi refudar ditta moneda, sotto pena etc., et si debbi spender et correr come le altre.

Fo ditto hozi esser zonta una barca con limoni è zorni 6 parti da Fortor. Riporta nostri esser intrati per forza in Manferdonia et haver taiato a pezi li spagnoli erano li. *Tamen* tal nova non si crete per non haverla per via autentica.

*Di sier Tomà Moro proveditor zeneral, da Bergamo, di 13.* Ho scritto di sopra.

*Da Udene di sier Znan Basadona el dottor luogotenente, di 12.* Manda una lettera hauta da la Comunità di Venzon, di 11 ditto.

Clarissimo etc.

Sono zonti in questa sera in questa nostra terra dui preti hongari a piedi, quali vanno a la Madona di Loreto, et hanno riferito che in Hongaria se diceva che re Zuane ongarico, Sabato avanti carlevar, haveva hauta la terra di Casovia. *Item* che venendo a lor viazo, hessendo a Giavarin loco sotto Vienna 80 miglia, vene lettere del re Boemo, quale comandavano che tutte le carete de quel contorno se dovesseno redur a Buda. *Item*, dicono che'l prelibato re Zuane ungarico, *alias* Vayvoda transilvano, è potente ed ha polani, transilvani et serviani al stipendio suo. Soi coadecrenti sono le vescovo de Varadin et quello de Xagabria, et tutti li baroni et nobeli che sono a la banda verso Transilvania. *Item*, se dice che al suo stipendio vengono ancora turchi in bona copia, i quali vengono con promissione de non offender per dannificar ne la Ongaria, ma che tutto quello i acquireranno fora de la Ongaria sia loro. Li preditti preti non hanno referito dove se atrova lo re